

Comunicato stampa

08 marzo 2021

Woman power MINI: la ricetta del successo per prodotti che ispirano

Tre domande per la Giornata Internazionale della Donna 2021:

Sapevate che è stata una donna ad aver messo su strada la MINI più veloce mai costruita? E che la prima MINI puramente elettrica è stata sviluppata sotto la direzione di una donna? E che il design del modello “più mascolino” della gamma MINI è stato plasmato da una donna?

Monaco. A Berlino, l'8 marzo è considerata festa nazionale, a Monaco, invece, uomini e donne lavorano nella giornata internazionale della donna. Nella vita lavorativa quotidiana di MINI, i progressi verso la vera uguaglianza di genere sono da tempo evidenti sulle tabelle del personale per i vari reparti, le responsabilità e le posizioni dirigenziali di ogni tipo. "We are all different – but good together" è un motto il cui significato è costantemente riscontrabile nella pratica. Non c'è altra via per un produttore di auto premium attivo a livello globale, la cui metà dei veicoli viene in media acquistata e guidata da donne.

La lotta per la parità sarà conclusa con successo solo quando non ci sarà più bisogno di parlarne. Fino ad allora, le donne eccezionali del team MINI continuano ad essere fonte di ispirazione per altre donne. Tre di loro saranno presentate di seguito. Sono esempi di donne forti che hanno preso il timone in posizioni chiave in MINI e sono arrivate dove sono semplicemente perché sono le migliori in ciò che fanno.

Sapevi che è stata una donna ad aver messo su strada la MINI più veloce mai costruita?

Petra Beck ha frequentato una scuola secondaria femminile per le lingue moderne e ha poi deciso di studiare ingegneria elettrica. "Al momento della decisione non mi rendevo conto che sarebbe stato uno shock culturale", ricorda. "Ero solo appassionata di matematica e fisica e volevo scegliere una facoltà che mi avrebbe dato più opportunità possibili". Nel suo corso di laurea, la percentuale di donne era allora inferiore al dieci per cento. Dopo aver intrapreso la carriera, le cose non erano molto diverse: nei progetti internazionali che supervisionava come ingegnere di sistemi per l'industria aerospaziale i colleghi uomini erano chiaramente la maggioranza. Sono seguiti cinque anni di consulenza di processo tra vendite, produzione e gestione dei fornitori. Cosa serve per reggere il confronto in un ambito maschile? "Devi essere molto interessata, entusiasta e avere anche un po' di

resistenza", racconta Petra Beck. E ad un certo punto, secondo la sua esperienza, la competenza e la personalità sono ciò che conta di più. "Fondamentalmente, soprattutto come manager, tutti gli argomenti - non importa quanto siano tecnici - sono prima di tutto affari tra persone". Tuttavia, la solida base del suo lavoro di sviluppo come ingegnere l'ha spesso aiutata a farsi accettare più rapidamente.

Petra Beck lavora per il BMW Group dal 2007, dove "molto è cambiato in termini di diversità negli ultimi anni". E quando si tratta di questa tematica: "preferisco sempre essere parte del processo piuttosto che solo uno spettatore". Prodotti eccitanti, una grande squadra, un lavoro internazionale e compiti diversi - tutto ciò che la attrae del suo lavoro come project manager di veicoli in MINI, che svolge da due anni. Uno dei punti salienti finora è stato accompagnare lo sviluppo in serie della MINI più veloce mai prodotta, in un ruolo di primo piano.

La MINI John Cooper Works GP (consumo di carburante combinato: 7,3 l/100 km; emissioni di CO₂ combinate: 167 g/km) è una rarità estremamente audace con il suo motore a quattro cilindri da 225 kW/306 CV e una serie di 3000 unità. Nonostante il suo aspetto imponente, questa MINI è anche un'auto davvero piacevole, come osserva la project manager. "Mi piace quando l'auto suscita un sorriso sul volto degli altri utenti della strada. Questo è esattamente quello che succede per ogni MINI", inclusi i raduni di auto d'epoca, ai quali Petra Beck ama partecipare nel suo tempo libero, e che attende con ansia dopo lo stop dovuto alla pandemia.

Sapevi che la prima MINI puramente elettrica è stata sviluppata sotto la direzione di una donna?

"Essere diversi non è né buono né cattivo, bisogna solo capirlo prima" afferma Elena Eder, che possiede delle "diversità" sul suo curriculum e si descrive come una "figlia del mondo". Nata in Italia, cresciuta trilingue da bambina prima negli USA e poi in Francia, ha studiato ingegneria meccanica in Italia dopo il diploma, per poi rimettersi in viaggio poco dopo. Le sue prime esperienze professionali l'hanno portata in Francia, Italia, Inghilterra e Germania, oltre che in India e Cina. Nel frattempo, Elena Eder è madre di tre figli e si è fatta un nome in MINI. Come project manager, è stata determinante nel portare su strada il primo modello completamente elettrico del marchio premium britannico, la MINI Cooper SE (consumo di carburante combinato: 0,0 l/100 km; consumo elettrico combinato: 17,6 - 15,2 kWh/100 km secondo WLTP, 16,1 - 14,9 kWh/100 km secondo NEDC, emissioni di CO₂ combinate: 0 g/km).

Per Elena Eder, la sostenibilità è una questione di atteggiamento e la tecnologia è lo strumento per realizzarla. Già da bambina provava un certo entusiasmo per la tecnologia. "Non giocavo con le bambole, ma con le macchine". E così anche la sua carriera professionale l'ha portata nell'industria automobilistica. "Sono sempre stata affascinata dalla complessità e dalle cose belle", dice Elena Eder. "E le automobili stanno agli ingegneri come un'immersione nella Grande Barriera Corallina sta ai subacquei".

Il fatto di doversi immergere nel mondo prettamente maschile non ha mai preoccupato molto l'ingegnere. "Non ho mai voluto vederlo come un lavoro da

uomo. Lo vedevo solo come una passione, è lì che volevo andare". Elena Eder è convinta che la determinazione, l'apertura e un atteggiamento che dia semplicemente per scontata la diversità siano la migliore ricetta contro le restrizioni che ancora troppo spesso ostacolano le donne. "Penso che ognuno dovrebbe seguire la propria passione e che nessuno dovrebbe essere vittima di un pregiudizio o uno schema precostituito".

Sapevate che il design del modello "più mascolino" della gamma MINI è stato plasmato da una donna??

La MINI Countryman è la più grande, la più versatile e, secondo alcuni, il modello più "maschile" del marchio MINI. La robusta tuttodfare deve il suo design espressivo in gran parte a una donna. La designer MINI Khrystine Zurian ha un legame stretto con questo modello. "La MINI Countryman è sportiva e versatile, sprigiona molta energia in un ingombro relativamente piccolo. In un certo senso, è esattamente il mio stile di vita", dice la donna che bilancia un intenso carico di lavoro con lo snowboard, il surf, il ciclismo, il trekking e il crossfit.

L'amore di Khrystine Zurian per MINI è nato durante i suoi studi all'Art Center College of Design di Los Angeles. Una MINI Cooper S rossa con il tetto nero a contrasto è stata "la prima auto con cui ho stretto un legame emotivo immediato". E questo è tutto dire per una donna che proviene da una "famiglia di camion". Nel sud dello stato americano della California, dove è cresciuta, i pick-up con motori V8 di grande cilindrata erano il mezzo di trasporto più comune. Oltre alla sua passione per il disegno, Khrystine Zurian ha sviluppato in tenera età anche un interesse per le automobili. Insieme ai suoi fratelli accompagnava regolarmente il padre, che gestiva un proprio studio di design. Lì creavano veicoli concettuali e cinematografici, tra cui le "Batmobili" e altri veicoli per vari blockbuster di supereroi. "Era un mondo creativo di cui volevo davvero far parte", ricorda Khrystine Zurian.

È stato durante i suoi studi che Khrystine Zurian ha capito esattamente dove voleva esprimere la sua creatività. È stato il carattere della sua MINI rossa ad affascinarla. "In quel periodo mi sono innamorata del marchio. Sapevo che un giorno avrei voluto lavorare per MINI". Nel 2010 quel giorno arrivò e Khrystine Zurian ricorda bene che all'inizio era quasi un po' intimidita. Non tanto perché incontrava un settore prettamente maschile nell'industria automobilistica, ma "perché improvvisamente ho incontrato così tanti designer di talento nello studio". Ma in MINI ha imparato rapidamente a sviluppare fiducia in sé stessa e nelle proprie capacità. "Gli unici ostacoli che si trovavano sulla mia strada erano quelli che avevo costruito per me stessa", afferma oggi Khrystine Zurian ed è ancora più entusiasta dell'affiatamento nella piccola comunità di designer di esterni MINI. "Lo spirito di squadra in MINI è davvero qualcosa di speciale". Per lei, uno dei compiti più impegnativi è quello di gettare le basi per il carattere di un nuovo modello, lottando con le esigenze della tecnologia e combattendo per un buon design nello sviluppo. Avere successo in questi processi non è più una questione di genere, dice Khrystine Zurian. "Ci sono ora un bel po' di donne che scuotono l'industria automobilistica, e sembra che il numero stia aumentando sempre di più".

Il consumo di carburante, le emissioni di CO₂ e il consumo di energia sono stati misurati utilizzando i metodi richiesti secondo il regolamento VO (CE) 2007/715 e successive modifiche. Si riferiscono a veicoli sul mercato automobilistico in Germania. Per quanto riguarda le gamme, le cifre NEDC tengono conto delle differenze nelle dimensioni delle ruote e degli pneumatici selezionati, mentre il WLTP tiene conto degli effetti di eventuali equipaggiamenti opzionali.

Tutte le cifre sono già state calcolate sulla base del nuovo ciclo di prova WLTP. I valori NEDC elencati sono stati calcolati in base alla procedura di misurazione NEDC, ove applicabile. I valori WLTP sono utilizzati come base per la valutazione delle tasse e di altri dazi relativi ai veicoli che sono (anche) basati sulle emissioni di CO₂ e, ove applicabile, ai fini delle sovvenzioni specifiche per i veicoli. Ulteriori informazioni sulle procedure di misurazione WLTP e NEDC sono disponibili anche su www.bmw.de/wltp

Per ulteriori dettagli sui dati ufficiali di consumo di carburante e sulle emissioni ufficiali specifiche di CO₂ delle auto nuove, consultare il "Manuale sul consumo di carburante, le emissioni di CO₂ e il consumo di energia delle auto nuove", disponibile presso i punti vendita, da Deutsche Automobil Treuhand GmbH (DAT), Hellmuth-Hirth-Str. 1, 73760 Ostfildern-Scharnhausen e su <https://www.dat.de/co2/>

Per ulteriori informazioni:

Cristiana Raffaella Lattuada

PR & Communication Coordinator MINI

E-mail: cristiana.lattuada@bmw.it

Tel: +39-02-51610-710

Media website: <http://www.press.bmwgroup.com> e <http://bmw.lulop.com>

Il BMW Group

Con i suoi quattro marchi BMW, MINI, Rolls-Royce e BMW Motorrad, il BMW Group è il costruttore leader mondiale di auto e moto premium e offre anche servizi finanziari e di mobilità premium. Il BMW Group gestisce 31 stabilimenti di produzione e assemblaggio in 15 Paesi ed ha una rete di vendita globale in oltre 140 Paesi.

Nel 2020, il BMW Group ha venduto oltre 2,3 milioni di automobili e oltre 169.000 motocicli in tutto il mondo. L'utile al lordo delle imposte nell'esercizio finanziario 2019 è stato di 7,118 miliardi di Euro con ricavi per 104,210 miliardi di Euro. Al 31 dicembre 2019, il BMW Group contava un organico di 126.016 dipendenti.

Il successo del BMW Group si fonda da sempre su una visione di lungo periodo e su un'azione responsabile. Per questo l'azienda ha stabilito come parte integrante della propria strategia la sostenibilità ecologica e sociale in tutta la catena di valore, la responsabilità globale del prodotto e un chiaro impegno a preservare le risorse.

BMW Group Italia è presente nel nostro Paese da oltre 50 anni e vanta oggi 4 società che danno lavoro a oltre 1.100 collaboratori. La filiale italiana è uno dei sei mercati principali a livello mondiale per la vendita di auto e moto del BMW Group.

www.bmwgroup.com

Facebook: <http://www.facebook.com/BMWGroup>

Twitter: <http://twitter.com/BMWGroup>

YouTube: <http://www.youtube.com/BMWGroupView>

Instagram: <https://www.instagram.com/bmwgroup>

LinkedIn: <https://www.linkedin.com/company/bmwgroup/>